

FOGLIO D'INFORMAZIONE

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

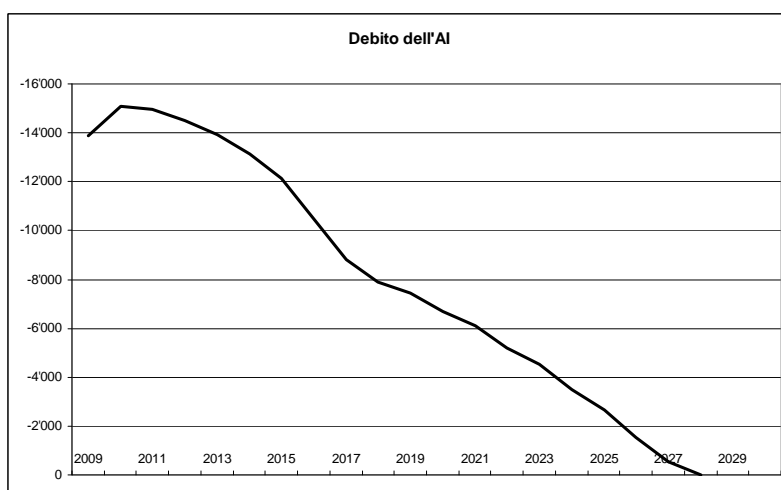
Risanamento ed equilibrio a lungo termine

La 6^a revisione AI è l'ultima tappa di un piano che dovrebbe permettere di risanare durevolmente l'assicurazione invalidità a partire dal 2018. Per riassorbire i deficit degli scorsi anni ed evitare che in futuro l'assicurazione si ritrovi di nuovo nelle cifre rosse, occorre rimborsare il debito e prevedere un meccanismo d'intervento che permetta di garantire l'equilibrio a lungo termine dei conti dell'AI.

Estinzione del debito

L'AI è in deficit dall'inizio degli anni 1990. Poiché da allora non è più riuscita a tornare nelle cifre nere, ha accumulato un debito che oggi si aggira attorno ai 15 miliardi di franchi. Finora il deficit dell'AI è stato coperto dall'AVS: è quindi nei confronti dell'AVS che è indebitata .

In ottemperanza alla volontà del Legislatore di risanare durevolmente l'AI, il debito deve essere rimborsato. La revisione 6b prevede un rimborso in funzione delle liquidità e degli investimenti del Fondo AI. Quando questi saranno superiori al 50 per cento delle uscite annue dell'assicurazione, cioè al minimo previsto dalla legge, l'importo eccedente sarà versato integralmente all'AVS. Sotto la soglia del 50 per cento il rimborso sarà invece sospeso. L'estinzione del debito entro il 2028 sembra realistica alla luce delle previsioni attuali e dei provvedimenti della 6^a revisione.



Meccanismo d'intervento

Finora, per coprire il proprio deficit, l'AI ha sempre potuto contare sul sostegno finanziario dell'AVS. Non sarà più il caso in futuro, visto che dal 2011 l'AI e l'AVS saranno finanziariamente indipendenti. Poiché da questa data disporrà di un fondo di compensazione autonomo, l'AI potrà attingere esclusivamente alle sue risorse per far fronte alle proprie uscite.

La revisione 6b prevede l'introduzione di un meccanismo d'intervento il cui scopo è di garantire l'equilibrio finanziario a lungo termine dell'AI. Grazie a questo meccanismo, in futuro l'AI eviterà di ritrovarsi in una situazione di deficit e indebitamento. Nell'ambito della consultazione sono state poste in discussione due varianti. Entrambe prevedono che il meccanismo si attiverà non appena le liquidità e gli investimenti del Fondo AI scenderanno al di sotto del 40 per cento delle uscite annue dell'assicurazione e che il Governo dovrà presentare all'Assemblea federale un messaggio con le modifiche di legge necessarie per riequilibrare i conti. Le due proposte si distinguono invece per il momento in cui, al fine di garantire le

liquidità, il Consiglio federale aumenterà i contributi sul salario e per l'adozione o meno, da parte dell'Esecutivo, di provvedimenti sul fronte delle uscite. Nella prima variante il Consiglio federale aumenterà l'aliquota di contribuzione al massimo dello 0,2 per cento. Nella seconda, l'aliquota di contribuzione non verrà innalzata se gli averi del Fondo AI scenderanno sotto il 40 per cento, ma verrà aumentata dello 0,3 per cento se scenderanno al di sotto del 30 per cento. Parallelamente, sul fronte delle uscite, le rendite saranno ridotte del 5 per cento. Entrambe le varianti prevedono che i provvedimenti saranno mantenuti finché non verrà di nuovo raggiunta la soglia minima legale del 50 per cento.

Informazioni

Rosalba Aiello Lemos Cadete, responsabile supplente Settore Sviluppo, Ambito AI,
Ufficio federale delle assicurazioni sociali, tel. 031 322 85 49, Rosalba.Aiello@bsv.admin.ch